



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in commissione

N. 762

Ulteriori chiarimenti in merito all'affidamento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" di ARPA Piemonte.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 03/06/2021

Presentata in data 03/06/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula

Ordinarie a risposta orale in Commissione

Ordinarie a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione X

OGGETTO: Ulteriori chiarimenti in merito all'affidamento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" di ARPA Piemonte.

premessato che

- nel mese di aprile 2021 alcune fonti giornalistiche hanno riportato presunte anomalie nelle procedure di selezione di personale di ARPA Piemonte, in particolare relativamente alla mancanza di alcuni requisiti resi necessari dalla legislazione nazionale e regionale in merito all'affidamento di incarichi dirigenziali;
- a partire da quanto denunciato dalle fonti giornalistiche, emergeva come che l'oggetto del contendere fosse il Decreto del Direttore Generale n. 117 del 30/10/2020 "Conferimento (ex art. 19, comma 6, D.Lgs. 165/2001) dell'incarico annuale di dirigente responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" afferente al Dipartimento Sviluppo e coordinamento servizi, ICT e promozione ambientale", che fa riferimento al Decreto di indizione n. 99 del 01/10/2020 "Avviso pubblico per la ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare", con sede in La Loggia (TO), afferente al Dipartimento Coordinamento servizi, ICT e Promozione ambientale, Ruolo sanitario, profilo dirigente Biologo, per la durata di anni uno";
- secondo quanto si legge nell'avviso pubblico succitato, la figura oggetto della presente ricerca sarebbe stata individuata tra persone dotate di professionalità adeguata rispetto alle funzioni da svolgere, che avessero alcuni requisiti generali e altri specifici;
- tra i requisiti specifici erano identificati il Diploma di Laurea Magistrale in Scienze Biologiche o equipollenti, l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei Biologi e l'esperienza professionale maturata per almeno un quinquennio nei termini di cui all'art. 19, comma 6, D.Lgs. 165/2001;
- secondo quanto ricostruito dal lavoro giornalistico, la questione succitata sarebbe passata nelle mani di un legale, il quale si sarebbe rivolto ad ARPA, in quanto "il prescelto non ha i titoli adatti per ricoprire quell'incarico";

- nello specifico – proseguiva l’articolo – “il prescelto al ruolo sopra indicato 'non sarebbe in possesso di una specializzazione post laurea in Microbiologia e Virologia o disciplina affine', requisito previsto da specifiche direttive ministeriali del 1997”;
- a seguito di queste notizie, in data 3 maggio 2021 il Gruppo Liberi Uguali Verdi ha depositato l'interrogazione indifferibile e urgente in Commissione n. 772: “Presunte irregolarità nell'affidamento dell'incarico di Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" di ARPA Piemonte”, discussa il 13 maggio 2021, per chiedere all'Assessore competente se fosse a conoscenza della vicenda riportata da alcuni media nazionali e regionali; se avesse avviato un’interlocuzione con il Direttore Generale di ARPA al fine di chiarire la vicenda in oggetto; se fosse a conoscenza dell'eventualità che presso altre Strutture di ARPA Piemonte esistessero situazioni simili a quella descritta nelle premesse della presente interrogazione, con particolare riferimento a personale cui sono stati conferiti incarichi dirigenziali per la direzione di Strutture laboratoristiche in assenza del titolo di studio e della specializzazione necessari per legge (Struttura Semplice Laboratorio del Dipartimento ARPA di Alessandria); se ritenesse che, conseguentemente alla presunta illegittimità del bando di selezione di cui sopra, ci potessero essere state e ci fossero gravi ricadute sull’attività svolta dal Centro Regionale di Biologia Molecolare di La Loggia, in particolare relativamente alla regolarità delle attestazioni di positività e negatività ai tamponi molecolari firmate dal Dirigente della Struttura;

considerato che

- L’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, già istituita dalla legge regionale 13 aprile 1995 n. 60, è disciplinata dalla legge regionale 26 settembre 2016 n. 18, quale Ente di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Presidente della Giunta regionale e dotato di personalità giuridica e di autonomia tecnico scientifica, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- ARPA Piemonte è parte del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (di seguito denominato SNPA) costituito con Legge 28 giugno 2016 n. 132 e composto dall’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dalle altre Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente;

tenuto conto che

- il Centro Regionale di Biologia Molecolare di La Loggia è stato inaugurato nel settembre del 2020 ed è stato presentato da subito come un “super laboratorio” capace, secondo il Presidente Cirio, di processare 2000 tamponi al giorno, anche se nei primi due mesi – per stessa ammissione del Direttore Generale di Arpa, i tamponi processati quotidianamente si sono attestati tra i 1000 e i 1200 (secondo quanto si legge nel sito di Arpa, tra il 2 ottobre e il 21 novembre 2020 il laboratorio ha processato 30mila tamponi, con una media ben inferiore a quella ipotizzata);
- tale struttura è stata inaugurata anche grazie al contributo di 100 milioni di euro che Intesa Sanpaolo ha assegnato alla Sanità italiana, come spiegato dal Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici - Intesa Sanpaolo e citato nel comunicato stampa della Regione Piemonte presente all’inaugurazione del Centro regionale di Biologia Molecolare;
- l’attività di tale struttura si configura in toto quale Laboratorio sanitario, processando campioni umani e analizzandoli anche per conto di varie ASL piemontesi, e non vi è dubbio che la normativa di riferimento per quanto attiene le caratteristiche del laboratorio e del personale che vi opera sia quella nazionale e regionale applicabile alle strutture sanitarie;
- pur non avendo dati ufficiali aggiornati riguardo al numero di tamponi effettivamente processati dal laboratorio di La Loggia, si può dedurre che il contributo di questa struttura alla causa del tracciamento effettuato sia stato efficace, dato che a partire dal 15 gennaio scorso al 22 aprile la nostra Regione ha processato 832.530 tamponi (una media di 8.495 al giorno) e che il laboratorio oggetto dell’interrogazione fornisce i servizi richiesti, a seguito della stipula di apposite convenzione a titolo oneroso, all’Azienda Sanitaria Città di Torino, all’ASLTO3,

all'ASLTO4, all'ASLTO5, all'AO Mauriziano, all'ASL VCO ed è in procinto di estendere l'attività anche all'ASL AL;

evidenziato che

- secondo la risposta dell'Assessore all'Ambiente Matteo Marnati all'interrogazione n. 772, rispetto all'avviso pubblico del 1 ottobre 2020 per l'affidamento dell'incarico di Responsabile del Laboratorio di La Loggia e alla sua attribuzione in data 30 ottobre 2020, le eccezioni sollevate da uno Studio Legale il 29 marzo 2021 sarebbero infondate; "l'evento pandemico ha indotto l'Agenzia [...] ad affiancare in via transitoria alle attività del laboratorio più prettamente ambientali attività di natura sanitaria relative all'esame dei tamponi oro faringei per la ricerca del Sars-Cov-2"; terminata l'emergenza tali attività saranno abbandonate e pertanto serviva una personalità che non esaurisse le sue competenze in ambito sanitario ma fosse idonea a tutte le attività del laboratorio; il responsabile del laboratorio ARPA si limita ad "attestare il corretto svolgimento della fase di processo di competenza, rimanendo estraneo a qualunque attestazione di natura sanitaria", di competenza delle ASL o degli Ospedali; l'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal Governo (ACCREDIA) non ha formulato obiezioni sulla struttura del laboratorio inclusa la professionalità del Responsabile; per quanto riguarda le altre strutture di ARPA, elemento necessario e sufficiente per il Responsabile di Struttura semplice di Laboratorio è la qualifica di dirigente Ambientale;

sottolineato tuttavia che

- non è consuetudine negli enti pubblici assumere personale pensando a un eventuale divenire di situazioni e attività e, come chiaramente esplicitato Decreto di indizione n. 99 del 01/10/2020, l'incarico in oggetto ha la durata di un anno e pertanto, data la situazione pandemica, era molto probabile che in tale arco di tempo le attività del dirigente incaricato fossero esclusivamente dedicate alla diagnostica relativa all'infezione pandemica, come infatti si è verificato;
- la Regione Piemonte, rispondendo a una richiesta di chiarimenti formulata dalla O.S. ANAAO, per il tramite dell'Assessore alla Sanità e dell'Assessore all'Ambiente si è impegnata esplicitamente, dichiarando quanto segue: "la direzione dei laboratori dei laboratori Covid è in corso di valutazione [...] e naturalmente, i laboratori saranno diretti dalle figure professionali che la normativa (D.P.C.M. 10 febbraio 1984) prescrive: cioè 'un direttore medico o biologo', in possesso dei requisiti previsti dalla norma";
- nello stesso documento viene inoltre chiaramente esplicitata la natura autonoma del laboratorio di La Loggia, che fornisce dati alle ASL convenzionate non già in subordine ma semplicemente affinché essi vengano trascritti *sic et simpliciter* come forniti da ARPA (e quindi senza ulteriori validazioni e valutazioni) nel sistema informativo di Regione Piemonte, non esistendo un sistema che consenta l'acquisizione automatica dei dati analitici di ARPA;
- non esiste pertanto un ulteriore livello di responsabilità del dato analitico, della sua appropriatezza e accuratezza, ulteriore e successivo a quanto attestato da Arpa per il tramite dell'attuale dirigente incaricato; d'altro canto, se l'attività fosse stata effettivamente in subordine, non si sarebbe motivato l'incarico *ad hoc* a un dirigente di laboratorio preposto;
- il Laboratorio ARPA di la Loggia, in quanto svolge esami su campioni di origine umana, dovrebbe essere accreditato secondo la norma internazionale ISO15189 per le analisi mediche ("*Medical laboratories -- Requirements for quality and competence*"), recepita in Italia come UNI EN ISO 15189 ("*Laboratori medici - Requisiti riguardanti la qualità e la competenza*"), che prevede tra l'altro la verifica dell'adeguatezza del sistema di gestione e della competenza tecnica, in particolare relativamente a competenza del personale, appropriatezza degli esami, corretto prelievo e trasporto dei campioni, idoneità dei locali, confrontabilità dei risultati, adeguatezza dei tempi di risposta e chiarezza dei referti, individuazione delle responsabilità;
- un ente certificatore potrebbe comunque non entrare nel merito dei requisiti previsti da norme e contratti nazionali, pertanto la risposta all'interrogazione non ha chiarito l'aderenza di ARPA alle norme e alla contrattualistica nazionale sui laboratori clinici;

- si ricorda infatti che alle ARPA si applica il Contratto della sanità e che la figura del dirigente Sanitario è molto ben definita e disciplinata, in quanto tale figura è addetta a lavorare direttamente o indirettamente (tramite diagnosi o refertazione di laboratorio) su esseri umani;
- anche la figura del dirigente Ambientale (citata nella risposta all'interrogazione) é figura prevista dal Contratto nell'ambito della dirigenza PTA (professionale, tecnica e amministrativa): tale articolazione contrattuale disciplina professionisti non sanitari che operano in ambito sanitario a titolo di integrazione e supporto all'attività clinico/sanitaria stessa, ma non sono titolati a lavorare in posizione dirigenziale in laboratorio (dove sono invece previsti biologi, medici o chimici in possesso di specializzazione adeguata);
- per tutte queste ragioni si ritiene la risposta dell'Assessore all'Ambiente non esaustiva e illuminante relativamente ai quesiti formulati con nostra interrogazione n. 772;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente

- per sapere se, alla luce di queste considerazioni, ritiene adeguata la nomina del Dirigente Responsabile della Struttura Semplice "Centro Regionale di Biologia Molecolare" di ARPA Piemonte";
- per sapere se il laboratorio ARPA di La Loggia possiede l'accreditamento richiesto dalla norma ISO15189 per le analisi mediche;
- per sapere se è inoltre a conoscenza della nomina del Direttore del laboratorio ARPA di Alessandria, dotato della qualifica di Ingegnere, ove le norme e i pronunciamenti ordinari escludono con inopinabile chiarezza la possibilità che un Ingegnere possa dirigere un laboratorio;
- per sapere se ritiene validi i referti divulgati nei periodi relativi rispettivamente dal Direttore del Laboratorio di La Loggia e dal Direttore del Laboratorio di Alessandria.